

IT

ISTRUZIONE PER LA POSA DEL PARQUET PREFINITO MEDIANTE IL SISTEMA SENZA COLLA BALTIC LOC™ 2G

PRIMA DI INIZIARE LA POSA DEL PARQUET LEGGERE ATTENTAMENTE LE SEGUENTI ISTRUZIONE. IL MANCATO RISPETTO DELLE INDICAZIONI RIPORTATE CAUSERÀ LA PERDITA DELLA GARANZIA!

L'INSTALLATORE/IL POSATORE È L'ULTIMO VERIFICATORE DELLA QUALITÀ E NON DEVE CONTINUARE I LAVORI DI POSA IN CASO DI LISTONI CON DIFETTI VISIBILI O ALTRI TIPI DI PROBLEMATICHE RIGUARDANTI LA QUALITÀ, LA CUI PRESENZA POTREBBE DETERMINARE IL RIFIUTO DA PARTE DEL COMMITTENTE. LA GARANZIA DEL PRODUTTORE PERDERÀ LA VALIDITÀ IN CASO DI POSA DEI LISTONI CON DIFETTI VISIBILI.

Conservare il parquet prefinito a tre strati in posizione orizzontale, in un ambiente asciutto, su una superficie regolare in confezioni originali chiuse ed in determinate condizioni. (Fig. 1)

I prodotti con il sistema senza colla BALTIC LOC™ 2G sono previsti per la posa galleggiante o incollata.

Negli edifici nuovi posare il parquet dopo l'ultimazione di tutti i lavori di finitura. Gli ambienti interessati devono essere prosciugati conformemente alle condizioni climatiche.

Le condizioni climatiche limite agenti per un periodo più lungo oppure superate rispetto a quelle raccomandate – sia durante il montaggio che durante l'utilizzo del pavimento – possono comportare una deformazione – flessione trasversale, il che è una normale reazione del legno.

Sottofondo

Posare il parquet prefinito a tre strati su un sottofondo in calcestruzzo, in anidrite o su sottofondi in legno o derivati dal legno. Il sottofondo deve essere regolare, piano, asciutto e non friabile. Le irregolarità del pavimento non possono superare le norme ammesse. (Fig. 2)

Prima di realizzare la posa del parquet a tre strati occorre misurare e documentare l'umidità del sottofondo:

- per sottofondi in calcestruzzo < 2% CM,
- per pavimenti in calcestruzzo con riscaldamento a pavimento < 1,8% CM,
- per anidrite < 0,5% CM,
- (CM = presenza di umidità misurata mediante il metodo al carburo di calcio)
- per sottofondi in legno < 10% RH. (Fig. 3)

In caso di posa galleggiante applicare il materiale isolante dall'umidità (foglio PE) ed attenuante (ad es. schiuma a densità adeguata). Il foglio viene applicato con sovrapposizione, la schiuma "in modo combaciante". (Fig. 4)

In caso di incollaggio il sottofondo deve presentare le seguenti caratteristiche:

- resistenza allo strappo min. 1,5 MPa,
- resistenza alla compressione min. 25-30 MPa,
- resistenza al taglio min. 3,5 MPa.

Riscaldamento a pavimento

Il parquet prefinito a tre strati è idoneo per la posa sul pavimento radiante a condizione, che vengano rispettate le seguenti condizioni.

- Temperatura massima della superficie del pavimento pari a 27°C. (Fig. 5)
- Riscaldamento a pavimento con un sistema di innalzamento graduale della temperatura
- Struttura del sottofondo del materiale resistente possibile una distribuzione uniforme del calore.
- È vietata la posa su un sottofondo con parziale riscaldamento a pavimento. (Fig. 6, 7)
- Alzare progressivamente la temperatura del sottofondo con il sistema di riscaldamento e documentare il processo (protocollo di riscaldamento progressivo disponibile sul sito del produttore del pavimento). (Fig. 8)

Attenzione!

Per la posa sul pavimento radiante non è consentito l'utilizzo del parquet prefinito a tre strati, con lo strato esterno in faggio, acero, jatobá, rovere rosso, badi e tali.

POSA

Le naturali oscillazioni dell'umidità del parquet prefinito in legno e il basso indice dell'umidità dell'ambiente influenzano la comparsa delle fessure fra i listoni, nonostante l'incollatura effettuata. La presenza di questo fenomeno nel parquet prefinito non costituisce un difetto.

Attrezzi e materiali ausiliari (Fig. 9, 10)

Regole generali

- In ambienti lunghi e stretti (ad es. corridoi) montare i listoni in senso longitudinale rispetto all'ambiente in cui vengono posati e in conformità alla fonte di luce principale. (Fig. 11)

- Mantenere una distanza di almeno 10 mm fra i bordi esterni del pavimento e gli elementi dell'ambiente (pareti, porte, soglie, tubi ecc.) per 6 m di parquet. Oltre tale lunghezza, aumentare i giunti di dilatazione di 1,5 mm per ogni metro successivo. (Fig. 12, 13)
- Interrompere i pavimenti, di cui la superficie superi i 100 m² e/o 10 m per lunghezza/larghezza. Coprire la fessura con un listello.
- In caso in cui il pavimento copre pièces; ambienti si consiglia di dividerlo nelle prossimità; dei vani delle porte. Il metraggio e la configurazione del pavimento nonché il sistema di incollaggio sono determinati dall'elasticità; (da valutare da parte dell'installatore nel processo di incollaggio). Nel caso di montaggio flottante applicare la dilatazione.
- In caso in cui la forma del pavimento presenta la forma sofisticata (L-, F-, T-, U-) si consiglia di dividerlo – in particolare nel caso di montaggio flottante.
- La prima e l'ultima fila – la larghezza minima non dovrebbe essere inferiore a 50 mm. (Fig. 14)

Attenzione!

Nell'unico lotto, possono essere i pannelli brevi dalle 30 mm nella scala di 1,5%.

Posa

- Posizionare il primo listone con l'incastro maschio verso la parete. Inserire tra il listone e la parete i cunei di montaggio. (Fig. 15)
- Inserire il listone successivo nel profilo del lato corto sotto l'angolo di ca. 20° e abbassarlo. In caso di notevole resistenza durante l'abbassamento, bisogna verificare se sul profilo non si siano formate delle impurità. Ultimare la prima fila. (Fig. 16)
- Qualora la parete risulti irregolare, tracciare sul listone di prima fila la linea di taglio e ritagliarlo in modo adeguato. (Fig. 18)
- Tagliare l'ultimo listone in modo da lasciare un'adeguata distanza dalla parete (dilatazione). L'ultimo listone dovrebbe avere una lunghezza di almeno 300 mm.
- Iniziare la fila successiva dal listone ritagliato della fila precedente. Si consiglia di eseguire una sovrapposizione di ca. 300 mm tra le giunture. Il primo listone della fila dovrebbe avere la stessa dimensione minima. (Fig. 17)
- Fila successiva. Inserire il listone nel profilo del lato lungo sotto l'angolo di 20°. Inserire i cunei di supporto sotto l'estremità destra del listone. Lasciare il bordo del listone di ca. 2 cm sopra il pavimento. (Fig. 19, 20)
- Aggiungere un altro listone al lato corto del listone precedente sotto l'angolo di 20° e il più vicino possibile al lato lungo del listone della fila precedente. Accostare utilizzando il blocchetto di montaggio, spostare il cuneo sotto il successivo listone e finire la posa. (Fig. 21, 22, 23)
- Ultimate le tre file stabilire definitivamente la distanza dalle pareti considerando il minimo giunto di dilatazione richiesto. (Fig. 24)
- Ritagliando l'ultima fila del parquet, bisogna ricordarsi del minimo giunto di dilatazione richiesto e della larghezza del listone.

Posa del parquet in prossimità delle porte

Accostare un listone all'infisso della porta e tagliare l'infisso fin all'altezza del listone. Eliminare il frammento limato, applicare la colla ed inserire il listone. (Fig. 25, 26, 27)

Attenzione!

In caso di incollaggio, bisogna applicare gradualmente l'adesivo sul sottofondo seguendo le indicazioni del produttore dell'adesivo. Bisogna utilizzare idonei sistemi di incollaggio ed appositi attrezzi! Dopo la posa di alcune file, bisogna esercitare una pressione sul pavimento mediante elementi pesanti (ad es. parquet ancora non usati). (Fig. 28, 29)

Battiscopa e lavori di ultimazione

Fissare il battiscopa alla parete, mai al parquet posato. (Fig. 30)

Manutenzione. Operazioni di precauzione

- Utilizzare appositi zerbini per rimuovere la sabbia ed altri residui dalle calzature. (Fig. 31)
- Utilizzare feltrini e protezioni, previsti per pavimenti in legno, applicati sotto sedie e mobili nonché rotelle delle sedie. (Fig. 32)
- Rimuovere immediatamente l'acqua versata.
- Il parquet non è idoneo per gli ambienti tipo bagno. (Fig. 33)

Pulizia e cura

Pulire i parquet verniciati con prodotti per la cura dei PARQUET VERNICIATI DELLA LINEA BALTIC PROTECT SYSTEM™, seguendo attentamente le istruzioni d'uso di questi prodotti, riportate sulle etichette. (Fig. 34)

Pulire i parquet oliati con prodotti per la cura dei PARQUET OLIATI DELLA LINEA BALTIC PROTECT SYSTEM™, seguendo attentamente le istruzioni d'uso di questi prodotti, riportate sulle etichette.

In caso di qualsiasi osservazioni contattate il venditore o direttamente il produttore all'indirizzo e-mail: info@balticwood.pl

Il produttore si riserva il diritto di apportare modifiche.

RU

ИНСТРУКЦИЯ ПО УКЛАДКЕ ПАРКЕТНОЙ ДОСКИ В СИСТЕМЕ БЕЗ ПРИМЕНЕНИЯ КЛЕЯ BALTIC LOC™ 2G

ПОЖАЛУЙСТА, ПРОЧТИТЕ ДАННУЮ ИНСТРУКЦИЮ ПЕРЕД УКЛАДКОЙ ПАРКЕТА. НЕСООБЛЮЖДЕНИЕ РЕКОМЕНДАЦИЙ, УКАЗАННЫХ В ДАННОЙ ИНСТРУКЦИИ, ВЛЕЧЕТ ЗА СОБОЙ ПОТЕРЮ ГАРАНТИЙНЫХ ПРАВ!

МОНТАЖНИК/УКЛАДЧИК ПАРКЕТА ОСУЩЕСТВЛЯЕТ ОКОНЧАТЕЛЬНЫЙ КОНТРОЛЬ КАЧЕСТВА И НЕ ДОЛЖЕН УКЛАДЫВАТЬ ДОСКИ С ВИДИМЫМИ ДЕФЕКТАМИ ИЛИ ДРУГИМИ НЕСООТВЕТСТВИЯМИ ПО КАЧЕСТВУ, КОТОРЫЕ НЕ БУДУТ ПРИНЯТЫ ИНВЕСТОРОМ. В СЛУЧАЕ УКЛАДКИ ДОСОК С ВИДИМЫМИ ДЕФЕКТАМИ ГАРАНТИЯ ПРОИЗВОДИТЕЛЯ БУДЕТ АННУЛИРОВАНА.

Трехслойные доски должны храниться в горизонтальном положении в сухом месте, на ровном основании в фабрично закрытой упаковке и при указанных условиях хранения. (Рис. 1)

Паркетная доска, используемая в системах без применения клея BALTIC LOC™ 2G, предназначена для монтажа как «плавающим» способом, так и путем приклеивания к основанию.

В новых объектах полы должны устанавливаться после окончания других отделочных работ. Помещения должны быть высушены до требуемых климатических условий.

Предельные климатические условия в течение длительного времени или превышения по отношению к рекомендуемому – как во время монтажа, так и эксплуатации пола могут вызвать деформацию – поперечный прогиб, что является естественной реакцией древесины.

Основание

Трехслойный паркет можно укладывать на бетонных, ангидритовых, а также деревянных и древесноподобных основаниях. Основание должно быть ровным, плоским, сухим и не крошиться. Неровность пола не может превышать установленных пределов. (Рис. 2)

Перед укладкой трехслойного паркетного пола, необходимо измерить и документировать влажность основания:

- Для бетонных оснований <2% CM,
- Для бетонных оснований с подогревом <1,8% CM,
- Для ангидритовых оснований <0,5% CM, (CM = влагосодержание, измеряемое карбидным методом)
- Для деревянных оснований <10% отн. влажн. (Рис. 3)

При укладке «плавающим» способом следует применить материал для влагоизоляции (пленка из полиэтилена) и для звукоизоляции (пленка с соотв. плотностью). Пленка укладывается внахлест, пленка «на стык». (Рис. 4)

В случае приклеивания к основанию, оно должно соответствовать следующим требованиям:

- сопротивление отрыву минимум 1,5 МПа,
- сопротивление сжатию минимум 25-30 МПа,
- сопротивление сдвигу минимум 3,5 МПа.

Подогрев пола

Трехслойный паркетный пол подходит для укладки на системе подогрева пола при соблюдении условий, приведенных ниже.

- Макс. температура поверхности пола 27°C. (Рис. 5)
- Электрическое отопление должно иметь систему постепенного увеличения температуры.
- Конструкция основания материала должна обеспечивать равномерное распределение тепла.
- Запрещена укладка на основании, которое только частично оснащено подогревом. (Рис. 6, 7)
- Основание с обогревающей системой должно пройти процесс выгорания, который следует задокументировать (протокол выгорания доступен на веб-сайте производителя пола). (Рис. 8)

Внимание!

Для установки на полы с подогревом не могут быть использованы трехслойные паркетные доски с верхним слоем из бука, клена, ятоба, красного дуба, бадди и тали.

МОНТАЖ

В зависимости от природных колебаний влажности деревянных полов, а также в связи с низкой влажностью воздуха, невозможно избежать образования зазоров между досками трехслойного пола, даже несмотря на их склеивание. Появление щелей в паркетном полу не является дефектом.

Инструменты и вспомогательные материалы (Рис. 9, 10)

Общие правила

- В длинных и узких помещениях (например, коридорах) паркетные доски должны быть установлены вдоль комнаты и в соответствии с направлением главного источника света. (Рис. 11)
- Следует оставить зазор как минимум 10 мм между внешними краями пола и элементами здания (стены, двери, по-

- роги, трубы и т. д.) для 6 погонных метров пола. В случае превышения этой длины, следует увеличить расширительный шов на 1,5 мм для каждого дополнительного метра. (Рис. 12, 13)
- Полы, площадь которых превышает 100 м² и/или длина / ширина превышают 10 м, должны быть разделены. Щель следует закрыть профилем.
- Если пол включается в себя несколько комнат рекомендуется разделить его в дверях. При укладке на клей требование определяет площадь, система пола, а также клеевые системы, используемые из-за гибкости (Подлежит пересмотру установщиком). При укладке на клей используйте дилатацию.
- Если поверхность является сложной формой (L-, F-, T-, U-) рекомендуется ее разделить – особенно в плавающей системе монтажа.
- Первый и последний ряд - минимальная ширина не должна быть менее 50 мм. (Рис. 14)

Внимание!

Могут выступать доски короче до 30 мм в количестве 1,5% от партии.

Монтаж/укладка

- Первую доску следует уложить пазом к стене. Между доской и стеной поместите дистанционные клинья. (Рис. 15)
- Вставьте следующую доску в профиль короткой стороны под углом примерно 20° и опустите вниз. В случае большого сопротивления при движении вниз, следует проверить, не загражден ли профиль. Завершите первый ряд. (Рис. 16)
- Если стена неровная, перерисуйте линию кривизны на доске в первом ряду и обрежьте ее. (Рис. 18)
- Отрежьте последнюю доску так, чтобы возле стены остался соответствующий промежуток (расширительный шов). Последняя доска должна быть длиной, по крайней мере, 300 мм. Следующий ряд начните с подрезанного фрагмента доски, полученного из предыдущего ряда. Рекомендуется использование нахлеста приблизительно 300 мм между соединениями. Такой же минимальный размер должна иметь первая доска ряда. (Рис. 17)
- Очередной ряд. Вставьте доску в профиль длинной стороны под углом 20°. Подложите опорный клин под правый конец доски. Оставьте край доски ок. 2 см над полом. (Рис. 19, 20)
- Приложите следующую доску к короткой стороне предыдущей доски под углом 20° и максимально близко к длинной стороне доски в предыдущем ряду. Добейте монтажной колодкой, переместите клин под очередную доску и довершите монтаж. (Рис. 21, 22, 23)
- После установки трех рядов, установите окончательное расстояние от стены, с учетом необходимого мин. расширительного шва. (Рис. 24)
- При прирезке последнего ряда паркета, убедитесь, что соблюдены требуемые мин. расширительные швы и ширина доски.

Соединение пола в дверях

Положите фрагмент паркетной доски к дверной раме и подрежьте косок до высоты доски. Удалите часть соединения, нанесите клей и установите доску. (Рис. 25, 26, 27)

Внимание!

В случае приклеивания к основанию, постепнно нанесите клей на основание в соответствии с указаниями изготовителя клея. Применяйте соответствующие клеевые системы и инструменты! После установки нескольких рядов, прижмите пол тяжелыми элементами (например, используемыми пакетами). (Рис. 28, 29)

Плнтусы и отделка

Прикрепляйте плинтусы к стене, ни в коем случае не прикрепляйте к уложенному полу. (Рис. 30)

Консервация и уход. Профилактические меры

- Используйте соответствующие коврики для удаления песка и другой грязи с обуви. (Рис. 31)
- Используйте защитные прокладки для деревянных полов, предназначенные под ножки стульев и мебели, а также маты под колесики стульев. (Рис. 32)
- Пролитую воду следует немедленно вытереть.
- Пол нельзя устанавливать в таких помещениях, как ванные комнаты. (Рис. 33)

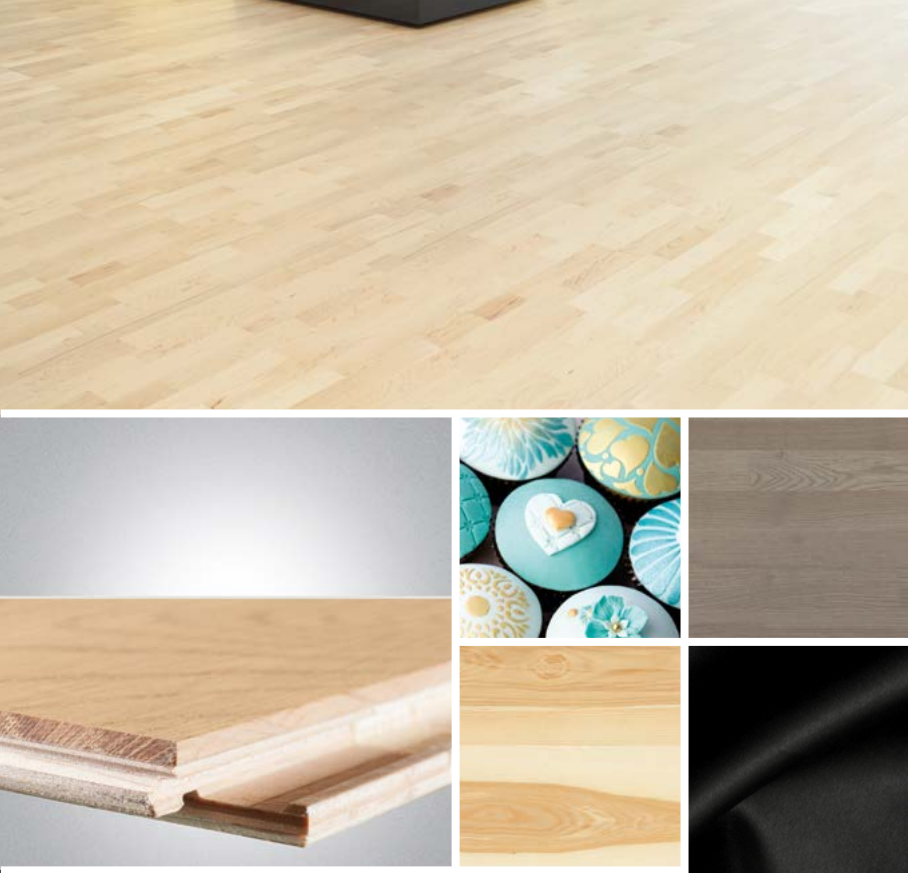
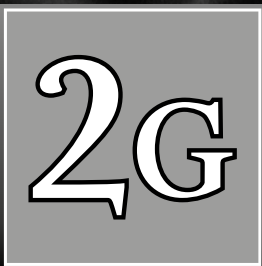
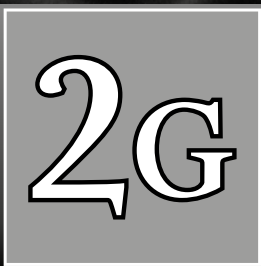
Очистка и уход

Для ухода за лакированными полами следует использовать средства ДЛЯ ЛАКИРОВАННЫХ ПОЛОВ ИЗ ЛИНИИ BALTIC PROTECT SYSTEM™, при использовании этих средств следует четко соблюдать инструкции по их применению, содержащиеся на их этикетках.

Военные полы следует обрабатывать средствами ДЛЯ ВОЕННЫХ ПОЛОВ ИЗ ЛИНИИ BALTIC PROTECT SYSTEM™, соблюдая инструкции по их применению, указанные на их этикетках. (Рис. 34)

Если у вас есть какие-либо комментарии, пожалуйста, свяжитесь с вашим дилером или непосредственно с производителем по следующему адресу электронной почты: info@balticwood.pl

Производитель оставляет за собой право вносить изменения.



- | | | |
|-----------|---|--|
| RU | <ul style="list-style-type: none">• Трехслойные паркетные• Вид: 1-полосная доска, 3-полосная доска• Покрытие маслом ЭКО и UV, матовым/полуматовым лаком и цветными морилками• Брашированная поверхность• Толщина доски 14 мм, 13,3 мм | <ul style="list-style-type: none">• Возможность обновлять поверхность до 3 раз• Монтаж без клея BALTIC LOC™ 2G• Многолетняя гарантия: детали в гарантийном талоне |
| FR | <ul style="list-style-type: none">• Parquet trois couches• Modèle: 1-lame, 3 frises• Finition huile naturelle ECO ou UV, vernis mat/mi-mat ou couleur• Surface brossée• Epaisseur des lames: 14 mm, 13,3 mm | <ul style="list-style-type: none">• Possibilité de rénover la surface 3 fois• Pose sans colle BALTIC LOC™ 2G• Taglio obliquo sui due lati lunghi dell'asse |
| IT | <ul style="list-style-type: none">• Pavimenti a tre strati• Motivo: 1-fila, 3-fila• Rivestimento con olio ECO o UV, con vernice opaca/semiopaca o mordenti colorati• Superficie spazzolata• Spessore dell'asse 14 mm, 13,3 mm | <ul style="list-style-type: none">• Possibilità di rinnovare la superficie fino a 3 volte• Montaggio senza adesivo BALTIC LOC™ 2G• Garantie pérenne: détails dans la carte de garantie |
| DE | <ul style="list-style-type: none">• Dreischichtige Fußböden• Muster der Parkettstäbe: 1-Stab-Diele, 3-Stab-Bett• Beschichtung ECO und UV-Öl, Matt-/Halbmattlack oder bunten Holzbeizen• Gebürstete Oberfläche• Brettstärke 14 mm, 13,3 mm | <ul style="list-style-type: none">• Möglichkeit der Oberflächenrenovierung bis zu 3 Mal• Leimlose Verlegung BALTIC LOC™ 2G• Langjährige Garantie: Details in der Garantiekarte |

- | | | |
|-----------|---|--|
| PL | <ul style="list-style-type: none">• Podłogi trójwarstwowe• Wzór: deska 1-rzędowa, klepka 3-rzędowa• Pokrycie olejem ECO i UV, lakierem matowym/półmatowym lub barwnymi bejcam• Szczotkowana powierzchnia | <ul style="list-style-type: none">• Grubość deski 14 mm, 13,3 mm• Możliwość renowacji powierzchni do 3 razy• Montaż bezklejowy BALTIC LOC™ 2G• Wieloletnia gwarancja: szczegóły w Karcie Gwarancyjnej |
|-----------|---|--|

- | | | |
|-----------|--|---|
| EN | <ul style="list-style-type: none">• Three-layer wooden floors• 1-strip board pattern or 3-row slat pattern• ECO or UV oil, matt/semi-matt lacquer or coloured stain finish• Brushed surface | <ul style="list-style-type: none">• 14 mm and 13.3 mm thick board• Surface renewable up to 3 times• BALTIC LOC™ 2G adhesive-free installation solution• Long-term warranty. Details in the warranty card |
|-----------|--|---|

Zaprezentowane cechy dotyczą wybranych produktów.

The presented features apply to selected products.



Zaprezentowane cechy dotyczą wybranych produktów.

The presented features apply to selected products.

M0303-582

PL

INSTRUKCJA UKŁADANIA PODŁOGI TRÓJWARSTWOWEJ W SYSTEMIE BEZKLEJOWYM BALTIC LOC™ 2G

NALEŻY UWAGAŃ PRZECZYTAĆ POZIOMĄ INSTRUKCJĘ PRZED PRZYSTĄPIENIEM DO UKŁADANIA PODŁOGI. NIEPRZESTRZEGANIE ZALECEŃ SPOWODUJE UTRATĘ GWARANCJI!

INSTALATOR/WYKONAWCA JEST OSTATNIM KONTROLEREM JAKOŚCI I NIE POWINIEN UKŁADAĆ DESEK Z WIDOCZNYMI WADAMI LUB INNYMI CECHAMI, KTÓRE MOGĄ ZOSTAĆ ODRZUCONE PRZEZ INWESTORA. GWARANCJA PRODUCENTA TRACI WAŻNOŚĆ, JEŻELI ZOSTANĄ UŁOŻONE PROBLEMATYCZNE DESKI.

Podłoga trójwarstwowa musi być przechowywana w pozycji poziomej w suchym miejscu, na równym podłożu w fabrycznie zamkniętym opakowaniu i w określonych warunkach. (Rys. 1)

Produkty z systemem bezklejowym BALTIC LOC™ 2G przeznaczone są do instalacji zarówno w sposób pływający, jak też poprzez klejenie do podłoża.

W nowych obiektach podłogi należy montować po zakończeniu pozostałych prac wykończeniowych. Pomieszczenia muszą być osuszone do wymaganych warunków klimatycznych.

Warunki klimatyczne graniczne w dłuższym okresie czasu lub przekroczone względem zalecanych – zarówno w trakcie montażu jak i użytkowania podłogi, mogą prowadzić do deformacji – wygięcia poprzecznego co jest naturalną reakcją drewna.

Podłoże
Podłoga trójwarstwowa powinna być układana na podłożu betonowym, anhydrytowym bądź podłożach drewnianych i drewnopodobnych. Podłoże musi być równe, płaskie, suche i nie krujące się. Nierówności podłogi nie mogą przekraczać dopuszczalnych norm. (Rys. 2)

Przed przystąpieniem do układania podłogi trójwarstwowej, należy zmierzyć i udokumentować wilgotność podłoża (Rys. 3):

- dla podłoży betonowych < 2% CM,
- dla podłoży betonowych z ogrzewaniem podłogowym <1,8% CM,
- dla anhydrytu < 0,5% CM,
- (CM = zawartość wilgoci mierzona wg metody karbidowej)
- dla podłoży drewnianych < 10% RH.

Przy montażu pływającym należy zastosować materiał izolujący od wilgoci (folia PE) oraz tłumiaczy (np. pianka o odpowiedniej gęstości). Folia montowana jest na zakładki, pianka „na styk” (Rys. 4)

W przypadku klejenia do podłoża musi ono spełniać poniższe warunki:

- wytrzymałość na odrywanie min. 1,5 MPa,
- wytrzymałość na ściskanie min. 25-30 MPa,
- wytrzymałość na ścinanie min. 3,5 MPa.

Ogrzewanie podłogowe
Podłoga trójwarstwowa jest przystosowana do montażu na ogrzewaniu podłogowym z zastrzeżeniem warunków podanych poniżej.

- Maksymalna temperatura powierzchni podłogi to 27°C. (Rys. 5)
- Ogrzewanie elektryczne musi posiadać system stopniowego przystosu temperatury.
- Konstrukcja podłoża materiału musi umożliwiać równomiernie rozprzowanie ciepła.
- Zabroniony jest montaż na podłożu, które tylko w części wyposażone jest w ogrzewanie podłogowe. (Rys. 6, 7)
- Podłoże z systemem grzewczym musi zostać wygrzewane, a proces udokumentowany (protokół wygrzewania dostępny jest na stronie internetowej producenta podłogi). (Rys. 8)

Uwaga!
Do montażu na ogrzewaniu podłogowym nie wolno stosować podłogi trójwarstwowej z wierzchnią warstwą buk, klon, jątoba, dąb czerwony, badi oraz tali.

MONTAŻ
W zależności od naturalnych wahań wilgotności podłogi drewnianej oraz ze względu na niską wilgotność powietrza, niemożliwym jest uniknięcie powstawania szczelin między deskami podłogi trójwarstwowej, nawet pomimo ich klejenia. Występowanie szczelin w podłożu z desek nie jest wadą.

Narzędzia i materiały pomocnicze: ołówek, noż, piła do drewna, wiertarka, dłuto, taśma miernicza, klocek drewniany lub dobiak (Rys. 9, 10).

Ogólne zasady
- W długich i wąskich pomieszczeniach (np. korytarze) deski podłogowe należy montować wzdłuż pomieszczenia i zgodnie z kierunkiem głównego źródła światła. (Rys. 11)

- Należy zachować min. 10 mm odstęp między zewnętrznymi krawędziami podłogi a elementami budowl (ściany, drzwi, progi, rury, itp.) dla 6 m bieżących podłogi. Powyżej tej długości zwiększyć dyktację o 1,5 mm na każdy dodatkowy metr bieżący. (Rys. 12, 13)

EN

INSTALLATION INSTRUCTIONS FOR BALTIC LOC™ 2G ADHESIVE-FREE ENGINEERED WOODEN FLOORS

READ THIS MANUAL CAREFULLY BEFORE INSTALLING THE FLOOR. NON-COMPLIANCE WITH THE GUIDANCE WILL MAKE THE GUARANTEE VOID.

THE INSTALLER/CONTRACTOR IS THE ULTIMATE QUALITY INSPECTOR AND SHOULD NOT INSTALL BOARDS WHICH BEAR VISIBLE DEFECTS OR OTHER FEATURES WHICH WILL BE REJECTED BY THE INVESTOR. THE MANUFACTURER'S GUARANTEE WILL BECOME VOID IF ANY BOARDS WITH PROBLEMS ARE INSTALLED.

The three-layer engineered floor must be stored in a horizontal position in a dry place and on a level ground in the original sealed packaging and under certain conditions. (Fig. 1)

BALTIC LOC™ 2G adhesive-free installation systems are intended for both floating and substrate-glued installations.

In newly-erected buildings, the installation of the floor must be performed as the last finish jobs. The rooms must be dried to meet the required climatic conditions.

Extreme climatic conditions over a longer period of time or conditions exceeding the recommended ones - both during the installation and while using the floor - may give rise to deformation - crosswise curvature, which is a natural wood reaction.

Subfloor
The three-layer floor should be installed on a concrete, anhydrite or wooden and wood-like subfloor.

The subfloor should be even, flat and dry, and should not crumble. The unevenness of the floor must not exceed applicable standards. (Rys. 2)

Before the three-layer installation is begun, the subfloor humidity must be checked and documented:

- for concrete subfloors < 2% CM,
- for concrete subfloors with floor heating <1,8% CM,
- for anhydrite < 0.5% CM,
- (CM = humidity measured using carbide method)
- for wooden subfloors < 10% RH. (Fig. 3)

In the case of a floating floor, a damp-proof material (PE film) and sound insulation material (e.g. foam of suitable thickness) should be used. The film should overlap while the foam should be butted. (Fig. 4)

In the case of gluing the floor to the subfloor, the installation must comply with the following parameters:

- stripping strength min. 1.5 MPa,
- compression strength min. 25-30 MPa,
- shearing strength min. 3.5 MPa.

Floor heating
The three-layer floor is used for installing over floor heating subject to the conditions listed below.

- The maximum temperature of the floor surface must not exceed 27°C. (Fig. 5)
- The electrical system must feature a gradual temperature increase system.
- The subfloor construction must provide an even spread of heat.
- Installation of the three-layer floor over a subfloor which is only partially fitted with floor heating is forbidden. (Rys. 6, 7)
- A subfloor with a heating system must be warmed up and the process must be documented (protocol of heating is available on the manufacturer's website). (Fig. 8)

Caution!
Three-layer floors whose top layers are made of beech, maple, jatoba, northern red oak, badi or tali cannot be installed over floor heating.

INSTALLATION
Depending on the natural fluctuation of the wooden floor humidity, and because of low air humidity, it is impossible to avoid the emergence of gaps between three-layer floorboards, even though they are glued. The emergence of gaps in the three-layer floor is not considered a flaw.

Tools and accessories (Fig. 9, 10)

General principles

- In long and narrow rooms (e.g. corridors), solid boards should be installed lengthwise and they should be aligned with the direction of the main source of light. (Fig. 11)

- You should keep a min. 10 mm gap between the outer floor edges and fixed building elements (walls, doors, thresholds, pipes etc.) for a 6-metre-long floor. If the floor is longer, increase the dilatation by 1.5 mm per each additional metre of floor. (Fig. 12, 13)
- Divide floors whose surface is bigger than 100 m² and/or 10 linear metres in width. Cover the gap with a wood strip.
- If the floor will extend into several rooms, divide the boards at the door openings. Gluing down to the subfloor requirements determines the area and layout of the floor and used adhesive systems because of the flexibility (or assessment by the installer). You should use dilatation for a floating installation.
- If the room is of a complicated shape (L-, F-, T-, U-), it is recommended to divided the floor – in particular for the floating floor.
- The first and the last row – the minimum width should not be less than 50 mm. (Fig. 14)

Caution!
A batch may include boards shorter as much as 30 mm on the 1.5% scale.

Installation

- Place the first board with the tongue facing the wall. Put the installation wedge between the board and the wall. (Fig. 15)
- Insert the second board into the end profile of the first at approx. 20° and push down to lay it flat. If the board resists significantly while being pushed down, check the profile for the presence of foreign bodies. Continue until the first row is complete. (Fig. 16)
- If the wall is uneven, draw the curvature line on the first row board and cut it. (Fig. 18)
- Trim the last board before the wall to leave a sufficient gap between the panel and the wall to allow for expansion. The minimum length of the last board is 300 mm. Begin the next row with the installation of the cut-off part of the board remaining from the previous row. It is recommended that lap joints of approx. 300 mm between the joints are used. The first board in the row should be of the same, minimal size. (Fig. 17)
- Laying the next row. Insert the first board for next row board into the side profile of the previous row at approx. 20°. Chock the right hand end of the board being laid so that the board edge is approx. 2 cm above the subfloor. (Fig. 19, 20)
- Connect the next board to the end of the previous one at approx. 20° and as close to the side of the previous row board as possible. Drive home with the striker block, move the chock under the next board and repeat to finish the installation. (Fig. 21, 22, 23)
- After installing three rows, finally determine the distance from the walls, taking into account the minimum dilatation required. (Fig. 24)
- When cutting the last row of the floor, remember about the minimum dilatation required and the board width.

Joining the floor in the doorway.
Place a piece of the floorboard to the door frame and cut the door frame to the board height. Remove a piece of the joint, apply some glue and install the board. (Fig. 25, 26, 27)

Caution!
In the case of gluing the floor to the subfloor, apply the glue to the subfloor little by little, according to the glue manufacturer's guidelines. Use appropriate adhesive systems and tools! Having installed a few rows, weigh down the floor using heavy elements (e.g. unused boards). (Fig. 28, 29)

Skirting and finishing jobs
Fix the skirting to the wall, never to the installed floor. (Fig. 30)

Cleaning and care. Precautionary measures

- Use proper doormats in order to remove sand and other dirt from the shoes. (Fig. 31)
- Use protective chair and furniture leg caps designed for wooden floors, as well as mats under chair castors. (Fig. 32)
- Accidentally spilled water must be immediately wiped up.
- The floor must not be installed in bathrooms and similar rooms. (Fig. 33)

Cleaning and care
Varnished floors should be cared for using BALTIC PROTECT SYSTEM™ VARNISHED FLOOR LINE agents, in strict accordance with the instructions to be found on the labels. (Fig. 34)

Oiled floors should be cared for using BALTIC PROTECT SYSTEM™ OILED FLOOR LINE agents, in strict accordance with the instructions to be found on the labels.

If you have any doubts, contact the seller or the manufacturer by e-mail: info@balticwood.pl

The manufacturer reserves the right to modifications.

FR

NOTICE D'INSTALLATION DU PARQUET À LAMES SANS COLLE BALTIC LOC™ 2G

AVANT DE COMMENCER LA POSE IL FAUT LIRE ATTENTIVEMENT CETTE INSTRUCTION. LE PARQUET POSE D'UNE FACON NON CONFORME À L'INSTRUCTION NE SERA PAS COUVERT PAR LA GARANTIE.

LE POSEUR/L'ENTREPRENEUR EST LE DERNIER CONTRÔLEUR DE LA QUALITÉ; IL NE DOIT PAS POSER LES LAMES AYANT DES DÉFAUTS APPARENTS OU D'AUTRES CARACTÉRISTIQUES POUVANT ÊTRE REJETÉES PAR L'INVESTISSEUR. LA GARANTIE EST NULLE SI DES LAMES À PROBLÈME SONT POSÉES.

Le parquet trois couches doit être stocké à l'horizontale dans un endroit sec, sur une surface plane, dans son emballage d'origine et dans les conditions spécifiées. (Fig. 1)

Les produits du système sans huile BALTIC LOC™ 2G sont conçus pour une pose flottante ou collée.

Dans les nouvelles installations, le parquet doit être posé après les autres travaux de finition. Les locaux doivent être séchés dans les conditions climatiques requises.

Les conditions climatiques extrêmes maintenues pendant une période prolongée ou supérieures à celles qui sont recommandées lors du montage et lors de l'utilisation du sol peuvent conduire à une déformation – flexion transversale ce qui est une réaction naturelle et normale du bois.

Sous-couche
Le parquet trois couches peut être posé sur les sous-couches en béton, d'anhydrite ou en bois et imitation bois.

La sous-couche doit être plane, sèche et non friable. Les sols irréguliers ne doivent pas dépasser les normes prescrites. (Fig. 2)

Avant de poser le parquet trois couches, il convient de mesurer et documenter l'humidité du sol:

- Pour les supports en béton < 2 % CM,
- dédié(e) aux dalles de béton avec le chauffage au sol <1,8% CM,
- Pour l'anhydrite < 0,5 % CM,
- (CM = teneur en humidité mesurée par la méthode au carbure)
- Pour les sous-couches en bois < 10 % d'humidité relative. (Fig. 3)

Pour une pose flottante, il est nécessaire d'utiliser un matériau isolant de l'humidité (film en polyéthylène - PE) et d'amortissement (p. ex. une mousse de la densité appropriée). Le film est monté sur le recouvrement, mousse en contact. (Fig. 4)

Dans le cas d'une pose collée, elle doit répondre aux exigences suivantes:

- Résistance au décollage d'au moins 1,5 MPa,
- Résistance à la compression d'au moins 25-30 MPa,
- Résistance au cisaillement d'au moins 3,5 MPa.

Chauffage par le sol
Le parquet trois couches est adapté à la pose sur sol chauffant, sous réserve que le chauffage respecte les conditions énoncées ci-dessous.

- La température maximale de la surface du sol doit être de 27°C. (Fig. 5)
- Le chauffage électrique doit être équipé d'un système d'augmentation progressive de la température.
- La structure du matériel qui constitue la sous-couche doit être capable de répartir uniformément la chaleur.
- La pose sur une sous-couche équipée d'un chauffage par le sol partiel est interdite. (Fig. 6, 7)
- Le sol chauffant doit subir un traitement isotherme et le processus doit être documenté (la procédure de traitement isotherme est disponible sur le site Web du fabricant des parquets). (Fig. 8)

Entretien et finitions
Fixez les plinthes au mur, jamais au parquet. (Fig. 30)

Entretien et soin. Mesures préventives.

- Utilisez un paillasson approprié pour enlever le sable et d'autres saletés des chaussures. (Fig. 31)
- Utilisez des patins de protection pour planchers en bois collés sous les pieds de chaises et d'autres meubles. (Fig. 32)
- Essayez immédiatement les déversements accidentels.
- Le parquet ne peut pas être posé dans des pièces telles que les salles de bains. (Fig. 33)

ATTENTION!
Pour une pose sur un sol chauffant, ne pas utiliser un parquet trois couches dont la couche supérieure est en bois de hêtre, d'érable, de jatoba, de chêne rouge, de badi et de tali.

POSE
Selon les fluctuations naturelles de la teneur en humidité des parquets en bois et en raison d'une faible humidité de l'air, il est impossible d'éviter l'apparition d'interstices entre les lames du parquet trois couches, malgré leur collage. L'apparition d'interstices dans le parquet n'est pas un défaut.

Outils et auxiliaires (Fig. 9, 10)

Principes généraux

- Pour les surfaces longues et étroites (p. ex. couloirs), les lames de parquets doivent être posées dans le sens de la longueur de l'espace et dans la direction de la source de lumière principale. (Fig. 11)
- Maintenez une distance minimum de 10 mm

entre les jonctions extérieures du parquet et les éléments de construction (murs, portes, fenêtres, tuyaux, etc.) pour 6 m de parquet. Au-delà de cette longueur, augmentez la dilatation de 1,5 mm par mètre linéaire de parquet. (Fig. 12, 13)

- Sur les surfaces dépassant 100 m² et/ou sur les longueurs/largeurs supérieures à 10 m linéaire, il faut diviser le parquet. Recouvrez les interstices à l'aide de joints de dilatation.
- Si le plancher comporte plusieurs pièces, il est recommandé de les séparer au niveau des ouvertures de portes. Lors de collage sur le sol, l'obligation est déterminée par le métrage et l'aménagement de plancher et système de collage employé, en raison de sa flexibilité (ou évaluation par l'installateur). Lors de l'installation d'un système flottant, utilisez la dilatation.
- Si la surface est de forme complexe (en L-, F-, T-, U- par exemple), il est recommandé de le séparer, surtout lorsqu'il s'agit d'une installation flottante.
- Première et dernière rangée - la largeur minimale ne doit pas être inférieure à 50 mm. (Fig. 14)

Attention!
Les planches comprises dans le lot peuvent être plus courtes de jusqu'à 30 mm dans la proportion de 1,5%.

Installation

- Commencez la pose par l'angle gauche de la pièce. Insérez les clavettes entre la lame et le mur. (Fig. 15)
- Posez la lame suivante dans l'alignement du côté le plus court, à un angle d'environ 20° et abaissez-la. En cas d'une trop grande résistance lors de l'abaissement, assurez-vous que le profil soit exempt d'impuretés. Achevez la première rangée. (Fig. 16)
- Lorsque le mur n'est pas droit, reportez le profil du mur sur la première rangée et coupez la lame. (Fig. 18)
- Découpez la dernière lame qui va jusqu'au mur en respectant la distance appropriée (dilatation). La dernière lame doit avoir une longueur de 300 mm au minimum. Commencez la rangée suivante par la lame restante du rang précédent. La longueur de la dernière lame doit être d'environ 300 mm. La première lame de la rangée doit avoir la même dimension minimale. (Fig. 17)
- Rangée suivante. Mettez la lame dans le profil du côté long à un angle de 20°. Mettez la cale à l'extrémité droite de la lame. Placez l'arête des lames à environ 2 cm au-dessus du sol. (Fig. 19, 20)
- Posez la lame suivante du côté le plus court de la lame précédente, à un angle de 20° et le plus près possible du côté le plus long de la lame de la rangée précédente. Tirez la cale, faites glisser le coin sous la lame précédente et achevez la pose. (Fig. 21, 22, 23)
- Après avoir posé trois rangées, calculez la distance jusqu'au mur en tenant compte de la dilatation minimale. (Fig. 24)
- Lorsque vous coupez la dernière rangée de parquet, n'oubliez pas la dilatation minimale et la largeur requise de la lame.

Raccordement du parquet dans l'encastrement des portes
Placez un morceau de lame dans l'encastrement de porte et coupez à la hauteur de la lame. Retirez le joint, appliquez la colle et posez la lame. (Fig. 25, 26, 27)

Attention!
En cas de pose collée, appliquez la colle progressivement sur la sous-couche, conformément aux instructions du fabricant de la colle. Utilisez des systèmes adhésifs et des outils appropriés!

Une fois plusieurs rangées posées, appuyez sur le plancher avec des éléments lourds (p. ex. packs ou autres non utilisés). (Fig. 28, 29)

Entretien et finitions
Fixez les plinthes au mur, jamais au parquet. (Fig. 30)

Entretien et soin. Mesures préventives.

- Utilisez un paillasson approprié pour enlever le sable et d'autres saletés des chaussures. (Fig. 31)
- Utilisez des patins de protection pour planchers en bois collés sous les pieds de chaises et d'autres meubles. (Fig. 32)
- Essayez immédiatement les déversements accidentels.
- Le parquet ne peut pas être posé dans des pièces telles que les salles de bains. (Fig. 33)

Nettoyage et entretien
Les parquets vernis doivent être nettoyés et entretenus à l'aide des produits pour PARQUETS VERNIS DE LA LIGNE BALTIC PROTECT SYSTEM™, utilisés conformément à la notice d'utilisation qui se trouve sur l'emballage de ces produits. (Fig. 34)

Les parquets huilés doivent être nettoyés et entretenus à l'aide des produits pour PARQUETS À L'HUILE DE LA LIGNE BALTIC PROTECT SYSTEM™, en respectant les consignes qui se trouvent sur l'emballage de ces produits.

Si vous avez des commentaires, veuillez contactez votre revendeur ou le fabricant directement à l'adresse e-mail suivante: info@balticwood.pl

Le fabricant se réserve le droit d'apporter des modifications.

DE

ANLEITUNG ZUR VERLEGUNG DES PANEELPARKETTS IM KLEBERLOSEN SYSTEM BALTIC LOC™ 2G

LESEN SIE BITTE VOR DER VERLEGUNG DES PARKETTBODENBELAGS DIESE ANLEITUNG GEAU DURCH.

BITTE HALTEN SIE SICH AN DIESE VERLEGEANLEITUNG. SONST KÖNNEN REKLAMATIONSANSPRÜCHE NICHT GELTEND GEMACHT WERDEN.

DER VERLEGER/AUFTRAGNEHMER IST DER LETZTE QUALITÄTSPRÜFER UND SOLLTE KEINE BRETTER MIT SICHTBAREN MÄNGELN ODER ANDEREN QUALITÄTSFEHLERN VERLEGEN, DIE VOM BAUHERRN ABGELEHNT WERDEN KÖNNEN.

Die GEWÄHRLEISTUNG DES HERSTELLERS VERLIERT IHRE GÜLTIGKEIT, FALLS BRETTER SICHTBARE MÄNGEL AUFWEISEN.

Das Dreischichtparkett ist horizontal an einem trockenen Platz, auf ebenem Boden, in geschlossener Verpackung und unter bestimmten Bedingungen aufzubewahren. (Abb. 1)

Die Produkte BALTIC LOC™ 2G sind sowohl für schwimmende Verlegung als auch für die Installation durch Kleben an den Unterboden bestimmt.

In neu errichteten Gebäuden ist die Verlegung des Parketts nach allen anderen Ausbaubearbeiten vorzunehmen. Nach diesen Arbeiten sind die Räume je nach erforderlichen Raumbedingungen gut auszutrocknen.

Klimarandbedingungen über einen längeren Zeitraum oder überschrittene die empfohlenen Bedingungen – sowohl bei der Montage, wie auch während der Nutzung des Bodens kann zu Verformungen führen – Querverwölbung, die eine natürliche Reaktion des Holzes ist.

Unterboden
Das Dreischichtparkett sollte auf solchen Unterböden wie: Beton, Anhydritestrich, Holz und holzähnlichen Unterböden verlegt werden. Der Unterboden muss eben, glatt, trocken und nicht bröckelig sein. Die Unebenheiten des Untergrundes dürfen die zulässigen Normen nicht überschreiten. (Abb. 2)

Vor Beginn der Verlegung des Dreischichtparketts ist die Feuchtigkeit im Unterboden zu messen und nachzuweisen:

- für Betonuntergrund mit der Fußbodenheizung <1,8% CM,
- für Anhydrit < 0,5% CM, (CM = Feuchte nach der Kabridmethode gemessen)
- für Holzböden < 10% RH. (Abb. 3)

Bei der schwimmenden Verlegung ist Isolierstoff gegen die Feuchtigkeit (PE-Folie) und Dämmstoff (z. B. feiner Schaum mit entsprechender Dichte) zu verwenden. Die Folie wird überlapend und der Schaum auf Stoß verlegt. (Abb. 4)

Beim Kleben hat der Boden folgende Bedingungen zu erfüllen:

- Abhebefestigkeit min. 1,5 MPa,
- Druckfestigkeit min. 25-30 MPa,
- Scherfestigkeit min. 3,5 MPa.

Fußbodenheizung
Das Dreischichtparkett ist an den Aufbau auf der Fußbodenheizung mit dem Vorbehalt der unten genannten Bedingungen angepasst:

- Max. Oberflächentemperatur 27°C. (Abb. 5)
- Die elektrische Heizung ist mit einem stufenweisen System für die Temperaturzunahme auszustatten.

- In den Unterboden soll eine Materialschicht eingebaut sein, das der gleichmäßigen Verteilung der Wärme auf der gesamten Fußbodenfläche dient.
- Unzulässig ist ein Aufbau auf einem Unterboden, in welchem eine Fußbodenheizung nur in bestimmten Bereichen vorhanden ist. (Abb. 6, 7)
- Der Unterboden mitsamt Heizungssystem ist aufzuwärmen, und der Vorgang nachzuweisen (Protokoll über das Aufwärmen zugänglich auf der Website des Fußbodenherstellers). (Abb. 8)

Achtung!
Auf einer Fußbodenheizung darf kein Dreischichtparkett verlegt werden, wenn folgende Holzarten in der Obersicht dieser Beläge zum Einsatz kommen: Buche, Ahorn, Jatoba, Rotelche, Badi und Tali.

AUFBAU
Je nach natürlichen Schwankungen der Feuchtigkeit des Holzfußbodens sowie in Hinsicht auf die niedrige Luftfeuchtigkeit lassen sich Fugen zwischen den Brettern des Dreischichtparketts auch trotz Kleben nicht vermeiden. Die Bildung von Fugen im Dreischichtparkett gilt nicht als Fehler.

Werkzeuge und Hilfsmitel (Abb. 9, 10)

Allgemeine Regeln

- In langen und schmalen Räumen (z. B. Korridoren) Fußbodenbretter in Längsrichtung und in Hauptlichtrichtung verlegen. (Abb. 11)
- Zwischen den Außenkanten des Fußbodens und den festen Elementen des Gebäudes

(Wände, Türen, Schwellen, Rohre etc.) einen Abstand von min. 10 mm für je 6 lfm Boden einhalten. Wenn diese Länge überschritten wird, ist die Dilatation um 1,5 mm pro zusätzlich laufenden Meter zu vergrößern. (Abb. 12, 13)

- Fußböden, deren Fläche 100 m² und/oder 10 lfm der Länge/Breite überschreitet, sind durch Dehnungsfugen zu trennen. Diese Fugen sind mit einer entsprechenden Leiste abzudecken.
- Wenn der Fußboden einige Räume umfasst, wird es empfohlen, ihn zwischen den Türen abzutrennen. Beim Kleben zum Untergrund muss man dabei die Fläche, die Fußbodeneinstellung wie auch entsprechende Leimsysteme wegen der Elastizität berücksichtigen (es sollte durch Installateur bewertet werden). Beim schwimmenden Montagesystem soll man die Dilatationsspalte anwenden.
- Falls der Fußboden eine komplizierte Form hat (L-, F-, T-, U-), ist es empfehlenswert, ihn abzutrennen - insbesondere beim schwimmenden Montagesystem.
- Die erste und letzte Reihe – die minimale Breite sollte nicht weniger als 50 mm betragen. (Abb. 14)

Achtung!
Bis zu 1,5% der gelieferten Menge können Kürzungen enthalten, die 30 mm kürzer sein können.

Verlegung

- Legen Sie die Abstandskeile zwischen Brett und Wand. (Abb. 15)
- Das nächste Brett ins Profil der kürzeren Seite unter einem Winkel von ca. 20° legen und absenken. Falls beim Absenken des Bretts ein großer Widerstand auftritt, ist das Profil auf mögliche Verunreinigungen zu kontrollieren. Die erste Reihe zu Ende verlegen. (Abb. 16)
- Wenn die Wand uneben ist, übertragen Sie die Kontur der Wand auf die erste Reihe des Brettes und schneiden Sie das Brett zu. (Abb. 18)
- Das letzte Brett so zuschneiden, dass an der Wand ein entsprechender Abstand bleibt (Dilatation). Das letzte Brett soll wenigstens 300 mm lang sein.
- Die nächste Reihe ist mit dem zugeschnittenen Brett von der Vorreihe zu legen. Es wird empfohlen, Laschen von ca. 300 mm zwischen den Verbindungen zu verwenden.
- Das erste Brett in der Reihe sollte dasselbe minimale Ausmaß aufweisen. (Abb. 17)
- Nächste Reihe. Das Brett in das Profil der längeren Seite mit einem Winkel von ca. 20° legen. Den Stützklotz unter dem rechten Ende des Bretts legen. Die Brettkante ca. 2cm über dem Boden lassen. (Abb. 19, 20)
- Das nächste Brett an die kürzere Seite des vorigen Bretts unter dem Winkel von 20° und möglichst nahe an die längere Seite des Bretts aus der Vorreihe legen. Mit Montageklotz einschlagen, den Keil unter das nächste Brett verschieben und Montage zu Ende führen. (Abb. 21, 22, 23)
- Nach Zusammenbau von drei Reihen ist der Abstand zur Wand unter Berücksichtigung der erforderlichen Dilatation endgültig einzustellen. (Abb. 24)
- Beim Zurechtschneiden der letzten Reihe des Fußbodens sind die erforderliche minimale Dilatation und die Brettbreite zu beachten.

Verbindung von Fußboden an der Tür
Legen Sie ein Stück des Fußbodenbrettes an den Türrahmen an und schneiden Sie den Türrahmen bis zur vom Brett bestimmten Höhe zu. Entfernen Sie das Verbindungsstück, tragen den Kleber auf und montieren Sie das Brett. (Abb. 25, 26, 27)

Achtung!
Beim Kleben an die Unterlage ist der Kleber schrittweise und gemäß den Herstelleranweisungen auf die Unterlage aufzutragen. Es sind geeignete Klebersysteme und Werkzeuge zu verwenden! Nach der Verlegung einiger Reihen drücken Sie den Fußboden mit schweren Teilen (z. B. nicht benutzte Bretter) an. (Abb. 28, 29)

Leisten und Schlussarbeiten
Die Leisten an die Wand und nicht an den verlegten Fußboden anbringen. (Abb. 30)

Wartung und Pflege. Vorbeugende Maßnahmen

- Entsprechende Wischer verwenden, um Sand und andere Verunreinigungen vom Schuhwerk zu entfernen. (Abb. 31)
- Schutzunterlagen für Holzfußboden für Stuhl- und Möbelfüße sowie Matten für Stuhlradchen verwenden. (Abb. 32)
- Versehentlich verschüttetes Wasser ist sofort aufzuwischen.
- Der Fußboden ist nicht zum Verlegen in Nassräumen wie Badezimmer bestimmt. (Abb. 33)

Reinigung und Pflege
Lackierte Fußböden sind mit Pflegemitteln für LACKIERTE FUSSBÖDEN DER LINIE BALTIC PROTECT SYSTEM™ zu reinigen, und zwar genau gemäß den Anwendungsempfehlungen dieser Mittel, die sich auf dem Etikett befinden. (Abb. 34)

Geölte Fußböden sind mit Pflegemitteln für GEÖLTE FUSSBÖDEN LINIE BALTIC PROTECT SYSTEM™ zu reinigen, und zwar genau gemäß den Anwendungsempfehlungen dieser Mittel, die sich auf dem Etikett befinden.

Bei weiteren Fragen oder Anmerkungen kontaktieren Sie bitte den Händler oder den Hersteller direkt unter: info@balticwood.pl

Der Hersteller behält sich das Recht vor, Änderungen einzuführen.

